



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CIRCOLO DIDATTICO 6 RIMINI

CIRCOLO DIDATTICO 6 RIMINI

PIANO ANNUALE

PER

L'INCLUSIVITÀ

A.S. 2020-2021

*“Una scuola di tutti e per tutti
non è solo un diritto di tutti,
ma anche una responsabilità di ognuno.”*

Elaborazione, aggiornamento e delibere di approvazione del presente

“Piano Annuale per l’Inclusività”

Azione	Soggetto	Data
Delibera di approvazione	Collegio dei docenti	29/06/2020

Parte I – Premessa normativa, valoriale e identitaria dell’Istituzione Scolastica “Circolo Didattico 6 Rimini”

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” rappresenta un documento che stimola l’attività di personalizzazione didattica e in particolare introduce il *concetto di bisogno educativo speciale (BES)*, con il quale riconosce come ciascun alunno, per differenti motivi, transitori o permanenti, possa necessitare di una modalità di insegnamento personalizzata:

Ogni alunno con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. (DM 27/12/2012)

Ogni scuola deve pensare al proprio progetto educativo per persone che sollevano precise domande esistenziali, deve fare della diversità una risorsa per il proprio curriculum.

PRINCIPI CHIAVE DELL’INCLUSIONE

- **Valorizzare la diversità:** diversità è la caratteristica essenziale della condizione umana.
- **Assicurare la partecipazione attiva:** partecipazione attiva dell’alunno in ambito pedagogico e sociale.
- **Sviluppare pratiche di collaborazione:** inclusione è un processo continuo che richiede il supporto di tutti gli interessati.
- **Immaginare una scuola diversa:** una scuola inclusiva è una scuola diversa, che impara da se stessa e promuove il cambiamento e lo sviluppo.

Diventare inclusivi è un processo in cui si impara ad accettare gli altri diversi da noi e tramite questo processo di apprendimento continuo si migliorano le proposte didattiche. Tali proposte devono partire dall’accettare la diversità come elemento costitutivo della condizione umana.

I	come	inclusione
N	come	noi
T	come	tempo
E	come	esperienza
G	come	gruppo
R	come	relazione
A	come	aiuto
Z	come	zero
I	come	incontro
O	come	organizzazione
N	come	negoziato
E	come	energia

(di Andrea Canevaro)

La qualità della scuola non è misurabile unicamente sulla base dell’efficienza organizzativa, della ricchezza tecnologica e didattico-strumentale in essa presente, ma indice della sua qualità sono il valore e la centralità dei rapporti interpersonali.

L'unità e l'integrazione tra gli alunni la si può realizzare attraverso una scuola intesa come luogo di vita e di cultura, con l'ausilio di metodi, itinerari alternativi e materiali specifici che favoriscono e sostengono la maturazione e l'inserimento sociale.

Scopo primario è quello di raggiungere il benessere dell'alunno tenendo in considerazione gli specifici bisogni didattici e le necessità individuali.

Occorre promuovere la diversificazione dei contesti affinché le diverse competenze e potenzialità degli alunni possano emergere.

Nel nostro circolo **l'obiettivo fondamentale** è sempre stato quello di favorire lo stare bene a scuola di ogni singolo alunno.

All'interno di ogni classe le insegnanti attuano una **didattica inclusiva** ed utilizzano strategie per valorizzare le individualità e trasformare la presenza di un alunno disabile (ICF nuove direttive) in una risorsa capace di mettere in atto dinamiche di gruppo e di interazione.

Nel processo di inclusione vengono coinvolti alunni, insegnanti e genitori attraverso momenti di confronto, di crescita e di aiuto.

Il Circolo propone diverse attività, progetti ed iniziative:

- **Sportello psicologico** con la dottoressa Lucchi Elisa: per famiglie ed insegnanti.
- **Progetto "Anche io imparo"**: formazione in merito ai laboratori sulle competenze metafonologiche condotta dalla logopedista Tosi Elisa, rivolte ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia.
- Attività di **mediazione culturale ed interculturale**, per facilitare il processo di inclusione del bambino straniero e della sua famiglia: **Cooperativa Eucrante**.
- Attività di **aiuto compiti** per bambini **stranieri** realizzata in collaborazione con "Cardo e Decumano".
- Laboratori di espressività corporea, per favorire i processi di socializzazione e di espressione verbale e non.
- **Progetto "Gioco e studio con te"**: interventi di istruzione domiciliare in caso di malattia prolungata.
- Attività di **aiuto compiti** per bambini stranieri e in difficoltà condotto da insegnanti del Circolo svolta per piccoli gruppi di alunni di una stessa classe: **taking care**.

Parte II – Rilevazione numerica generale

A. Rilevazione dei BES presenti:

Descrizione		Totali			
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Minorati vista		4954* *	100	4,51% (**)
	Minorati udito	1			
	Psicofisici	48			
2. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	DSA	21	2113* *		
	ADHD/DOP				
	Borderline cognitivo				
	Altro				
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	Socio-economico		3019* *		
	Linguistico-culturale	30			
	Disagio comportamentale / relazionale				
	Altro				

(**) % su popolazione scolastica

**Dati aggiornati al 07/06/2021 previsti per l'inizio dell'anno scolastico 2021/22

Piani Elaborati	Soggetto da cui sono stati predisposti	Presenza di una certificazione sanitaria	N°
PEI	GLO	Sì	49 53**
PDP	Team docenti di classe	Sì	
PDP	Team docenti di classe	No	

Parte III – Analisi dei punti di forza e di criticità

B. Risorse professionali specifiche nell'anno scolastico 2019/2020

Tipologia	Descrizione attività	Indicare se presente	Numero di unità
Insegnanti di sostegno	Attività all'interno di progetti di Circolo	Sì	37
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì	
	Attività personalizzate con il singolo bambino	Sì	
Assistente educativo culturale	Attività all'interno di progetti di Circolo	Sì	11
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì	
	Attività personalizzate con il singolo bambino	Sì	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No	0
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No	
Funzioni strumentali *	Inclusione Piano dell'Offerta Formativa Nuove tecnologie Sicurezza	Sì	4
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente disabilità (coincidente con la Funzione Strumentale per l'inclusione) Referente DSA	Sì	2
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Confronto all'interno del GLI e dei vari GLHO	Sì	13
	Confronto durante l'anno circa la progettazione didattica riguardante gli alunni con BES seguiti esternamente da figure specifiche	Sì	
Docenti tutor	Supporto ai docenti neo-immessi in ruolo, ai supplenti annuali, ai docenti "nuovi" nella scuola in cui prestano servizio, ai docenti sul sostegno che non hanno il titolo di specializzazione	Sì	8
Psicologo	Sportello psico-pedagogico rivolto ai docenti e ai genitori	Sì	1
	Possibili interventi di osservazione nelle classi	Sì	
	Possibili incontri di formazione rivolti a docenti e genitori	Sì	
Logopedista	Laboratori a piccolo gruppo con i bambini della scuola dell'infanzia	Sì	1
	Supporto e consulenza ai docenti della scuola dell'infanzia	Sì	
	Incontro di restituzione ai genitori	Sì	

***Ruolo delle diverse Funzioni Strumentali nell'inclusione:**

Informatica: scambio di materiali ed aiuto nella gestione degli ausili informatici.

POFT: progetti di formazione di Circolo.

Sicurezza: creazione di un ambiente sicuro ed accessibile a tutti promuovendo lo star bene a scuola.

Protocollo condiviso di azioni da adottare in caso di crisi comportamentali.

C. Coinvolgimento docenti curricolari

Tipologia di docente	Modalità di coinvolgimento	Sì / No
Docenti del team con un numero di ore relativo, di presenza in classe/sezione, superiore agli altri docenti presenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Eventuale presenza di docenti con specifica formazione nell'ambito dell'inclusione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti della classe/sezione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA

Tipologia	Modalità di coinvolgimento	Sì / No
Collaboratori scolastici	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No

E. Coinvolgimento famiglie

Membri del nucleo familiare	Modalità di coinvolgimento	Sì / No
Genitori	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.

Rapporti con CTS / CTI

Tipologia di rapporto	Sì / No
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
Progetti territoriali integrati	No
Progetti integrati a livello di singola scuola	No
Rapporti con CTS / CTI	Sì

G. Rapporti con privato sociale e volontariato

Tipologia di rapporto	Sì / No
Progetti territoriali integrati	Sì
Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
Progetti a livello di reti di scuole	Sì

H. Formazione docenti

Tipologia di formazione	Sì / No
Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
Didattica interculturale / italiano L2	Sì

Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati ⁽¹⁾:

Indicatori presi in considerazione	Valutazione ⁽²⁾				
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					*
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				*	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				*	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				*	
Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.					*

⁽¹⁾ *Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*

⁽²⁾ *0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Parte IV – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Indicatore	Obiettivi
<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p>	<p>Nella gestione delle pratiche inclusive vanno coinvolti oltre alla commissione inclusione anche i singoli insegnanti di sezione/classe per avere un riscontro delle reali problematiche esistenti.</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p>	<p>Formazione o autoformazione di tutti gli insegnanti sulle tematiche dei BES e sulle diverse strategie inerenti la didattica inclusiva.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p>	<p>Possibilità di valutare i casi più gravi sulle reali competenze raggiunte in tutti gli ambiti del piano educativo (autonomie, aspetti relazionali ed attività didattiche).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Compiti di realtà. - Manufatti e prodotti di attività laboratoriali.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dare priorità alla continuità dei diversi insegnanti nella stessa sezione/classe così come per la presenza degli educatori. - Evitare dove possibile la frammentazione oraria degli insegnanti di sezione/classe e di sostegno. - Prevedere l’aumento di incontri fra insegnanti di sostegno. - Favorire tutti i momenti di programmazione e di confronto fra gli insegnanti di team affinché si possa operare in sinergia.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p>	<p>Programmazione di tre incontri di GLO in diversi periodi dell’anno.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative</p>	<p>Coinvolgimento delle famiglie nella progettualità della didattica educativa anche attraverso momenti di confronto/formazione con esperti psicologi e pedagogisti nonché in attività laboratoriali.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p>	<p>All’interno delle sezioni/classi si cercherà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire l’apprendimento cooperativo/collaborativo per valorizzare le potenzialità di tutti i bambini con particolare attenzione agli “alunni ad alto potenziale”. - Promuovere attività didattiche laboratoriali. - Incentivare l’utilizzo di metodologie didattiche attive. - Realizzare e condividere tra insegnanti percorsi didattici personalizzati.

	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire momenti di confronto fra insegnanti di team per valutare l'efficacia delle azioni intraprese.
Valorizzazione delle risorse esistenti	Attraverso il confronto e la condivisione di esperienze educative si possono condividere progettualità didattiche nelle singole sezioni/classi sfruttando le competenze di ognuno.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	Per la realizzazione dei progetti di inclusione occorrerebbe la presenza nel Circolo dei seguenti esperti: <ul style="list-style-type: none"> - Esperto psicologo - Esperto logopedista - Esperto in progetti laboratoriali di integrazione ed inclusione.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.	All'interno del Circolo sono presenti due commissioni di continuità : una per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria , l'altra per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado . Vengono attivati momenti di incontro durante l'anno scolastico fra i vari ordini di scuola.